

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 55 (1983)  
**Heft:** 5

**Vorwort:** 150. della Società svizzera degli ufficiali  
**Autor:** [s.n.]

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

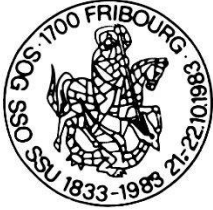
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 04.12.2024

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**



## 150. della Società svizzera degli ufficiali

*Il presente numero della RMSI è pubblicato in formato ridotto per dare maggiore risalto alla pubblicazione giubilare voluta in occasione dei 150 anni della Società svizzera degli ufficiali. La pubblicazione è stata curata dalle Redazioni ASMZ, RMS e RMSI.*

### **Il saluto della Svizzera italiana**

Coscienti dell'importanza dell'attività fuori servizio per un esercito di milizia e soprattutto per i suoi quadri, gli ufficiali della Svizzera italiana sono particolarmente orgogliosi di potersi associare a pieno titolo alla significativa ricorrenza del 150. della Società svizzera degli ufficiali.

Attraverso la sua lunga storia la Società ha fornito un contributo determinante tanto all'estensione delle conoscenze militari dei suoi membri, quanto alla creazione tra essi di rapporti di schietta camerateria al di là del grado, della funzione e della diversa incorporazione.

Attraverso l'attività dei Circoli, delle sezioni delle Associazioni d'arma, a livello cantonale e nazionale, e spesso in collaborazione con le altre Società militari e non militari soltanto, gli organi della Società svizzera degli ufficiali hanno dimostrato la capacità di organizzare una serie regolare e frequente di manifestazioni diversificate atte ad allargare in modo estremamente efficace le conoscenze ed esperienze del corpo degli ufficiali.

La SSU ha contribuito a creare negli ufficiali la coscienza di appartenere ad un gruppo sociale che, nell'ambito del nostro stato ed al suo servizio, assume un ruolo di particolare responsabilità senza attendersi vantaggi e ricompense, e coscientemente si prepara a quelle situazioni drammatiche, che, per merito e fortuna, ci sono state risparmiate. In questo quadro gli ufficiali della Svizzera italiana sono particolarmente sensibili alle occasioni che, nell'ambito della società a livello nazionale, sono loro offerte di creare ed intensificare rapporti con camerati di altre regioni linguistiche. E ciò tanto nel quadro dell'attività degli organi sociali, quanto in manifestazioni singole (pensiamo ad esempio alle escursioni) e, regolarmente, grazie alla buona collaborazione instaurata tra gli organi di pubblicazione della Società.

Così, la Rivista militare della Svizzera italiana sa non solo di poter contare sul libero accesso al materiale pubblicato dalla «Allgemeine schweizerische Militärzeitschrift», ma riceve un aiuto inteso a facilitare il compito della traduzione e dunque a mettere più ampiamente a disposizione degli ufficiali di lingua italiana l'essenziale delle informazioni e riflessioni che sono a disposizione dei colleghi

svizzero tedeschi. Importante, attraverso tutta la sua storia, è stato il contributo della Società alla formulazione e concretizzazione di un'adeguata politica nell'ambito della difesa del nostro paese. E ciò sia nell'ambito tradizionale della difesa armata quanto in quello, più recente della difesa generale.

Per il futuro, in un mondo nel quale una corretta valutazione delle evoluzioni strategiche e delle loro conseguenze sulla difesa nazionale assume, per la nostra stessa sopravvivenza, un'importanza primordiale, si deve augurare alla Società svizzera degli ufficiali che essa continui a dare quel ricco contributo di matura riflessione che ha permesso al nostro paese di guardare con realismo alle minacce cui ha più volte dovuto far fronte e di evitarle.

Da parte dei camerati della Svizzera italiana a quelli delle altre regioni linguistiche della Svizzera, all'augurio di poter continuare insieme la costruttiva attività sociale si aggiunge la gratitudine per la comprensione con la quale, regolarmente, sono state affrontate e risolte le particolari difficoltà di una piccola minoranza.

Ad multos annos, dunque, SSU!

*Rivista militare della Svizzera italiana*  
*La Redazione*